Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

N. 2917

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori POLI BORTONE, CASTIGLIONE, FERRARA, e FLERES

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 SETTEMBRE 2011

Modifica al testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, concernente la fornitura gratuita dei libri di testo per la scuola dell'obbligo

TIPOGRAFIA DEL SENATO (30)

ONOREVOLI SENATORI. – La gratuità dei libri nella scuola dell'obbligo è prevista per legge dal 1964. Dal 1998 e con le successive leggi finanziarie la gratuità è stata estesa alle scuole secondarie in forme legate al reddito.

Il testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, infatti, all'articolo 156 stabilisce che la fornitura da parte dei comuni dei libri di testo per la scuola elementare è gratuita.

All'inizio di ogni anno scolastico in ogni scuola primaria di ciascuno comune di residenza dell'alunno vengono distribuite alle famiglie le cedole librarie per accedere alla fornitura gratuita dei libri di testo. È indispensabile compilare per intero le cedole librarie, una per ogni singolo libro di testo. I genitori possono rivolgersi a qualunque libreria a cui consegnano le cedole per ricevere i libri previsti, a prescindere dal fatto che la famiglia sia abbiente o meno abbiente o addirittura povera (cosa possibile, visto che negli ultimi dieci anni è fortemente aumentato il numero delle famiglie povere in Italia).

Lo scenario economico dell'attuale periodo è sempre più preoccupante tanto è che il Governo si è apprestato a varare misure volte al risparmio, che, purtroppo, colpiscono ancora di più le famiglie già povere. Allora, invece di infierire sempre verso coloro che non riescono più ad arrivare a fine mese, sarebbe più opportuno analizzare in quali ambiti è possibile intervenire, piuttosto che togliere benefici indistintamente.

Pertanto, il presente disegno di legge non intende penalizzare ulteriormente le famiglie privandole del beneficio della gratuità dei libri per la frequenza della scuola dell'obbligo, bensì introduce il tetto del reddito ISEE per concederlo a chi ne ha veramente bisogno, consentendo così allo Stato di risparmiare ma in maniera equa.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. All'articolo 156 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, il comma 1 è sostituito dal seguente:

«*1.* Agli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e che appartengono a nuclei familiari il cui reddito annuo, determinato a norma dell'articolo 2 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 agosto 1999, n. 320, sia equivalente o inferiore a 36.000 euro, i libri di testo sono forniti gratuitamente dai comuni».

€ 1,00